

SI CONCLUDONO LE GIORNATE FITOPATOLOGICHE 2018.

AGROFARMA: “FONDAMENTALE CONFRONTO TRA INDUSTRIA E SCIENZA”

Chianciano Terme, 9 marzo 2018 – Si conclude oggi la trentesima edizione delle “Giornate Fitopatologiche”, appuntamento biennale dedicato alla scienza, alla ricerca e all’innovazione, rivolto agli operatori del settore della difesa fitosanitaria, in corso da martedì 6 marzo, presso l’Hotel Excelsior di Chianciano Terme.

Agrofarma partecipa all’organizzazione insieme al Dipartimento di Scienza Agro-Alimentari dell’Università di Bologna, all’Associazione Italiana per la Protezione delle Piante (AIPP) e l’International Biocontrol Manufactures Association (IBMA). All’evento, sono presenti oltre 250 operatori del comparto, studenti universitari, ricercatori e tecnici: un interessante confronto tra industria e mondo scientifico.

Luigi Radaelli, Vice Presidente di Federchimica - Agrofarma, presente in sala, ha dichiarato: “Eventi come le Giornate Fitopatologiche sono fondamentali per ribadire che le colture e le piante devono essere difese e protette, grazie al supporto della scienza, in un contesto normativo chiaro e definito. Agrofarma è in prima linea per mettere a disposizione degli agricoltori italiani prodotti sempre più moderni e sostenibili, capaci di difendere l’ambiente e tutelare i consumatori”.

Tra gli interventi che si sono susseguiti in questi giorni (http://www.giornatefitopatologiche.it/UserFiles/File/Giornatefitopatologiche_2018/Programma-GF-20181.pdf) ne ricordiamo qualcuno.

Ersilia Di Tullio, di NOMISMA, ha aperto i lavori della prima giornata presentando i risultati di uno studio sul ruolo e le prospettive della difesa fitosanitaria in agricoltura, condotto coinvolgendo testimoni privilegiati delle istituzioni, del mondo universitario, delle imprese dei mezzi tecnici, della produzione agricola e della distribuzione. Per gli stakeholder la difesa fitosanitaria segue oggi un approccio di sostenibilità ad ampio spettro, sia in termini garanzie per la salute umana e la tutela dell’ambiente sia economica per l’impresa agricola. Nei prossimi anni, in una logica di miglioramento continuo, occorrerà impiegare un ampio mix di strumenti, che necessitano di essere sempre più innovativi utilizzando tutte le tecnologie disponibili. Il futuro del comparto si sostanzia infatti nella ricerca multidisciplinare e in quella applicata di campo, nelle piattaforme di collaborazione integrata tra pubblico e privato, nella necessità di un corpus normativo chiaro e definito, condizione fondamentale per gli investimenti in ricerca e sviluppo delle aziende.

Matthew Phillips, consulente indipendente, ha illustrato le tendenze internazionali del comparto, esaminando i principali dati economici presentando i possibili scenari che potrebbero verificarsi in seguito alle rilevanti operazioni in corso tra le maggiori aziende del settore.

In seguito, **Vittorio Veronelli, dell’International Biocontrol Manufactures Association (IBMA)** ha presentato l’associazione e i modelli di difesa biologica ad oggi esistenti e le innovazioni tecnologiche del comparto.

Si sono poi susseguiti interventi di carattere tecnico-normativo: **Mariastella Rubbiani, dell’Istituto Superiore di Sanità** è intervenuta il merito al tema degli interferenti endocrini;



FEDERCHIMICA
AGROFARMA

Associazione nazionale imprese agrofarmaci

Bruno Caio Faraglia, del MIPAAF ha parlato delle emergenze fitosanitarie e delle specie aliene che attaccano le colture nazionali richiedendo ancora maggior investimenti per la messa a punto di soluzioni idonee al controllo.

Nel corso delle giornate, il confronto tra l'industria ed il mondo scientifico è proseguito con la trattazione di temi quali quello della difesa dalle avversità, agrofarmaci salute e ambiente, applicazione dei mezzi di difesa e difesa dalle piante infestanti.

Per maggiori informazioni:

Lorenzo Faregna – **Federchimica Agrofarma**

Tel.: 02 34565218

Giuseppe Stamegna - **Comin & Partners**

Mail: giuseppe.stamegna@cominandpartners.com

Tel.: 392 0240063